

Proposte e iniziative per contribuire a ridurre i consumi di petrolio

# Energia: il Comune pensa al futuro

Conferenza stampa dell'assessore Della Seta - Una campagna in cui coinvolgere la gente, gli studenti, i comitati di quartiere  
Metano ed energia solare i campi d'intervento dell'amministrazione capitolina - Il 23 giugno «giornata europea del sole»

Bando agli sprechi. Il campanello d'allarme, in fatto di energia, il Comune e l'Accea l'hanno suonato da tempo. E non si sono fermati ad appelli generici: l'impegno e le realizzazioni nel campo del metano e dell'energia solare sono fatti concreti che hanno dato risultati tangibili. Ma bisogna fare ancora di più: ci sono ovviamente scelte che competono al governo (e qui siamo al buio totale) e, addirittura, all'intera comunità europea. C'è però anche un ruolo preciso e importante dei Comuni e degli enti locali nell'attuazione e predisposizione di misure di risparmio energetico.

Una campagna, soprattutto, «aperta» ai contributi di tutti. L'obiettivo del Comune, infatti, è proprio assicurare e organizzare una partecipazione attiva, di massa alle scelte di risparmio energetico. Non è un caso che, su questo piano, anche se nulla è stato definito nei particolari, il Comune si stia già muovendo. In programma è, a breve scadenza, un incontro dell'amministrazione capitolina con il provveditore agli studi di Roma per organizzare, a partire dal prossimo anno, un ciclo di incontri e di conferenze nelle scuole medie sui problemi dell'energia elettrica. È un tema che riscuote un interesse enorme tra gli studenti. La loro scienza più approfondita e scientifica dei meccanismi di produzione e distribuzione della energia e sui mezzi per risparmiarla può, in ogni caso, costituire un veicolo enorme di informazioni per migliaia e migliaia di famiglie. Un altro veicolo di partecipazione ai problemi del risparmio energetico potrà essere rappresentato dai comitati di quartiere. Il Comune, almeno, intende coinvolgere in pieno questi organismi del problema.

L'azione di Comune e Accea non si ferma qui. C'è tutta una serie di iniziative e di scelte che sono già state adottate per contribuire al risparmio energetico. Anzitutto la ricerca, lo studio e l'utilizzazione delle fonti di energia alternative e integrative. In questo campo si può dire che Comune e Accea sono all'avanguardia, almeno nell'ambito italiano. In gran parte, ovviamente, dell'energia solare e del metano. Per la prima fonte (integrativa) l'impegno e le realizzazioni del Comune sono note. Alcune scuole dispongono già di impianti per lo sfruttamento dell'energia solare. Altri dovranno essere costruiti a breve termine: c'è, soprattutto, un fitto programma di studi sulle varie utilizzazioni di questa fonte.

Una vasta opera promozionale che avrà un suo punto culminante il 23 giugno prossimo, «giornata europea del sole». Per questa occasione il Campidoglio organizzerà un incontro per illustrare una serie di studi (ovviamente in gran parte dedicati all'energia solare) che riguardano il problema energetico. Tra gli altri saranno presentati gli studi per l'azienda agricola Maccarese, per l'energia solare nelle case, oltre a due ricerche dell'Accea (di cui parliamo più diffusamente qui sotto) su due centrali idroelettriche e una centrale di quartiere a metano.

Il secondo grande campo di impegno del Comune è stato, e resta, quello del metano. I dati sono noti: nell'81 giungerà in Italia il metano algotico, che, secondo gli indirizzi di programmazione economica, dovrebbe andare in buona parte al Sud. La realtà è che, in mancanza di precisi interventi agli impianti delle regioni meridionali, il prezzo liquido se ne andrà al Nord aumentando ancora, se ce ne fosse bisogno, il divario economico produttivo tra le due aree del paese.

Vista la situazione il Lazio ha già fatto tutti i passi necessari: ha organizzato dibattiti e incontri sul problema, ha sollecitato ripetutamente il ministero dell'Industria per ottenere risposte precise in merito alle quantità assegnate alla regione. E' di 9 giorni fa il varo del programma di utilizzazione del metano presentato dalla Regione al ministero e di una settimana fa l'incontro del Comune con la Snam (l'azienda che distribuisce a livello nazionale il metano). Si va, inoltre, a passi spediti verso la proroga della convenzione tra Comune e Italgas. L'obiettivo è però la costituzione di una azienda a carattere regionale. Per questo il contratto con l'Italgas conterrà una apposita clausola per permettere il passaggio della gestione alla nuova azienda regionale appena questa sarà costituita.

Uno studio che mostra «conti alla mano» i possibili risparmi di soldi e petrolio

## Un solo impianto per riscaldare un quartiere? L'Accea dice sì

Si potrebbe utilizzare la produzione «combinata» di energia elettrica e di calore - Una ricerca dell'Accea su 2 centrali idroelettriche

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative. Mentre il governo balbetta, c'è chi a queste cose le dice e, nei suoi limiti, le pratica da tempo.

Il progetto di un impianto di riscaldamento di quartiere per 3.000 appartamenti. L'impianto dovrebbe essere alimentato con due generatori termoelettrici per la produzione «combinata» di energia elettrica e calore e con tre caldaie di integrazione per la esclusiva produzione di calore. Per l'alimentazione della centrale è previsto l'impiego del metano (il gasolio, usato solo per brevi periodi, consentirebbe una forte riduzione degli oneri di approvvigionamento).

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli). Una apposita ricerca e alcune modifiche alla concessione permetterebbero una produzione considerevolmente maggiore di energia.

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti. La vicenda dell'acqua, del resto, sta qui a dimostrazione. L'Accea, nel '77 e '78 ha promosso una campagna pubblicitaria per il risparmio di acqua. Contemporaneamente si è adoperata per eliminare negli impianti di distribuzione ogni spreco. I risultati sono noti: si sono risparmiati, a fronte di un incremento dell'utenza, milioni e milioni di metri cubi d'acqua. E ora non c'è più la «grande sete» estiva.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

La nuova crisi petrolifera (e il contemporaneo aumento dei consumi) ha aperto gli occhi a molti. Si è capito, almeno si spera, che le fonti energetiche debbono essere utilizzate bene e senza sprechi e che, soprattutto, si deve andare a misure serie di risparmio e alla ricerca di fonti alternative e integrative.

Un altro progetto dell'Accea riguarda l'utilizzazione delle concessioni di due impianti idroelettrici nel comprensorio Sangro Avenzano (Cassoli).

Insieme a una campagna di risparmio lanciata tra i cittadini, si possono dunque ottenere risultati non indifferenti.

Denunciati il sindaco e un assessore

## Una casa a te, una a me: così marcia a Valmontone la giunta dc

«Senzatetto» milionari e povera gente senza alloggio

C'è un «senza-tetto» ospitato a spese della collettività, che è un costruttore e possiede un palazzo di 11 piani con 30 appartamenti; ce n'è un altro che è parente del sindaco democristiano, Cataldo Termini. Siamo a Valmontone, dove un «comitato inquilini» case per i «senzatetto» ha deciso di inviare una nutrita documentazione al pretore, denunciando gli abusi compiuti dal sindaco, da un assessore e da una guardia comunale. Anche qui trovare un appartamento in affitto è divenuto impossibile, anche qui il problema della casa è un dramma acuto. E' per questo che tutti stanno con gli occhi sgranati per cogliere abusi o illeciti. E a Valmontone, Dc imperante, anche con gli occhi chiusi se ne scoprono delle belle.

L'antefatto. I bombardamenti dell'ultima guerra radono quasi al suolo la cittadina. Gli sfollati vengono alloggiati nel palazzo Dorici, una storica costruzione ricca di tesori, quanto abbandonata e pericolante. Nel '52 e '54 il genio civile costruì 365 alloggi per gli sfollati, i quali avrebbero dovuto pagare un modesto affitto. Nel '59 l'allora sindaco (sempre ovviamente democristiano) decise di non far pagare più il canone agli inquilini e di «dimenticare» e far finta di non vedere qualsiasi manovra si svolgesse sugli alloggi.

Così mentre i prezzi di una casa a Valmontone lievitavano fino a raggiungere quelli dei grandi centri, 100-120 mila lire per tre stanze, in quei palazzi, cominciava col beneplacito del sindaco un allegro balletto: chi non aveva più bisogno dell'alloggio lo cedeva ad altri, facendosi pagare lautissime «buonuscita».

Così «qualcuno», suocero del sindaco, ha pagato 14 milioni diventando «proprietario» di un alloggio che avrebbe dovuto essere pubblico. Così tutti i cittadini di Valmontone continuano a pagare con le tasse, le case che vengono assegnate, stan-

do alla denuncia, con l'unico criterio del clientelismo dc.

Ma c'è di più, come sempre quando si studia una amministrazione democristiana. C'è per esempio, anzi non c'è la scuola media; c'è, questo sì, un nuovo padiglione dell'ospedale, che, a detta di tutti, è disagevole e supercostoso; c'è anche un «tattolo», ma è come se non ci fosse, perché è inutilizzabile. E poi non c'è neppure un piano regolatore. O un progetto era talmente brutto che la Regione lo ha respinto, e nessuno naturalmente, soprattutto della giunta, si accorse di rifarlo o di salvarlo il

salvabile, anzi l'assenza dello strumento urbanistico, favorisce speculazioni e distruzioni di quel poco verde e terreno agricolo che è rimasto.

Questa la «radiografia» di una giunta, nata in opposizione a una di sinistra, solo grazie alla «fuoriuscita» di due consiglieri, uno comunista (subito cacciato dal partito) e uno socialista; con l'apporto determinante di tre voti missini. Una giunta nata male, cresciuta peggio, che promette chissà quali alternative a chi si candida; ma la fermeranno con lo strumento del voto.

Prima la censura, poi il falso: Autore dell'uno e dell'altro, manca a dirlo, è il Tempo, campione emerito di «libertà e indipendenza».

Il giornale di piazza Colonna ha ignorato per un paio di giorni la protesta dei giornalisti del Gazzettino del Lazio contro il redattore capo Marcello Montini. Costui ha violato un codice interno, elaborato da tutta la redazione, trasmettendo una intervista con Andreotti dai contenuti chiaramente propagandistici. Immediata la replica dei giornalisti, di diversa colloca-

ne culturale e politica; ma uniti nella protesta: se fai un'altra cosa del genere scioriniamo. Ma sul Tempo neanche una parola.

Ieri, invece — il falso: la protesta della redazione di venti protesta del Pci, pretesa nostra di mettere la mordacchia a Montini. Analoga operazione è stata fatta dal Popolo.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.

I giornalisti del Gazzettino hanno abbondante materiale per riflettere su chi attenda realmente alla loro autonomia e professionalità.